

**XII LEGISLATURA**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

---

12.

**SEDUTA COMUNE DI GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 1995**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA IRENE PIVETTI**

**INDI**

**DEL VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA RAFFAELE DELLA VALLE**

**INDICE**

	PAG.
<b>Votazione per la elezione di tre giudici della Corte costituzionale (nono scrutinio e secondo scrutinio) e votazione per la formazione dell'elenco previsto dall'articolo 135, settimo comma, della Costituzione, per i giudizi di accusa innanzi alla Corte costituzionale (quarto scrutinio):</b>	
<b>PRESIDENTE . . . . .</b>	<b>147</b>

**La seduta comincia alle 15,5.**

**Votazione per l'elezione di tre giudici della Corte costituzionale (nono scrutinio e secondo scrutinio) e votazione per la formazione dell'elenco previsto dall'articolo 135, settimo comma, della Costituzione, per i giudizi di accusa innanzi alla Corte costituzionale (quarto scrutinio).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per l'elezione di tre giudici della Corte costituzionale, nonché la votazione per la formazione dell'elenco previsto dall'articolo 135, settimo comma, della Costituzione per i giudizi di accusa innanzi alla Corte costituzionale.

Avverto che si procederà ad un unico appello nominale.

Per quanto concerne la votazione per l'elezione di tre giudici della Corte costituzionale, ricordo che per i primi due, trattandosi del nono scrutinio, è necessaria, a norma dell'articolo 3 della legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2, la maggioranza dei tre quinti dei componenti l'Assemblea.

Per il terzo giudice costituzionale, trattandosi del secondo scrutinio, è necessaria invece, a norma del medesimo articolo 3 della legge costituzionale n. 2 del 1967, la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea.

Per l'elezione dei giudici costituzionali, ciascun senatore e deputato riceverà una sola scheda nella quale saranno riassunte le

espressioni di voto relative alla elezione dei tre giudici della Corte costituzionale, con la specificazione del *quorum* richiesto dalla diversità di scrutinio (nono per la elezione dei due giudici cessati dalla carica il 25 febbraio 1995 e secondo per la elezione di un giudice cessato dalla carica il 23 ottobre 1995).

Su tale scheda, pertanto, potranno essere indicati sino a tre nominativi, tenendo presente che l'errore o comunque l'eventuale invalidazione riguardante una espressione di voto non comporterà l'invalidazione dell'intera scheda. Ciò significa che, se ad esempio si sbaglia nello scrivere un nome, non si annullano tutti i nomi scritti sulla scheda, ma solo quello.

Contemporaneamente alla votazione per schede per l'elezione di tre giudici della Corte costituzionale, si voterà per la formazione dell'elenco dei giudici aggregati di cui all'articolo 135, settimo comma, della Costituzione.

Per quest'ultima votazione, trattandosi del quarto scrutinio, è necessaria, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 135, settimo comma, della Costituzione e dell'articolo 3 della legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2, la maggioranza dei tre quinti dei componenti l'Assemblea.

A ciascun senatore e deputato sarà consegnata una scheda per l'indicazione dei quarantacinque nominativi per la formazione dell'elenco dei giudici aggregati.

Avverto che, per dare ordine all'affluenza alle urne, i deputati segretari procederanno

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 1995

all'appello nominale prima dei senatori e poi dei deputati.

Procedo ora all'estrazione a sorte dei nomi di sei senatori e di sei deputati che comporranno la Commissione di scrutinio.

*(Segue il sorteggio).*

La Commissione risulta composta dai senatori Bonavita, Briccarello, Giurickovic, Podestà, Righetti e Spisani e dai deputati Battafarano, Dell'Utri, Fiori, Muratori, Parlato e Petrelli.

Lo scrutinio avrà luogo nella sala dei ministri.

Prima di dare inizio alla chiama, devo avvertire che vi è un numero notevole di parlamentari che hanno chiesto di votare anticipatamente, adducendo per iscritto motivi asseritamente gravi. Ribadisco che il numero di coloro che hanno avanzato tale richiesta è notevole, tuttavia, non avendo precedentemente formalizzato dei criteri per l'accettazione o meno di queste richieste, le riteniamo per questa volta — l'ultima volta! — accoglibili. Tuttavia, a partire dalla prossima occasione di votazione in questa forma, saranno accolte richieste di anticipo legate esclusivamente a ragioni istituzionali. Il che vuol dire ragioni connesse alla funzione esercitata all'interno delle Camere e, quindi, non ragioni politiche, legate, cioè, ad attività dei gruppi o dei partiti di appartenenza, e nemmeno ragioni familiari. Eventuali eccezioni potranno essere fatte per gravi ragioni di salute, personale e non di congiunti.

Indico la votazione segreta per schede.

Chiedo al deputato segretario di procedere prima alla chiama dei parlamentari che hanno fatto richiesta di votare in anticipo.

*(Segue la votazione).*

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
DELLA CAMERA RAFFAELE DELLA VALLE.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e invito la Commissione di scrutinio a procedere, nell'apposita sala, allo spoglio delle schede.

Sospendo la seduta fino al termine delle operazioni di scrutinio.

**La seduta, sospesa alle 16,50,  
è ripresa alle 18,40.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA  
IRENE PIVETTI.

PRESIDENTE. Avverto che, come è risultato nel corso dello scrutinio, l'Assemblea non è in numero legale per deliberare.

Occorre pertanto ripetere le votazioni in altra seduta, che avrà luogo in data da destinarsi.

Si dia lettura del processo verbale di questa seduta.

VALTER BIELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta.

*(È approvato).*

**La seduta termina alle 18,45.**

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA  
DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DOTT. PIERO CARONI

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia alle 22.*